

Procedura selettiva 2017RUB04 - Allegato n. 3 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore 10/B1 - Storia dell'arte (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/01 - Storia dell'arte medievale) ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1841 del 31 maggio 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 46 del 20 giugno 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

Allegato C) al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidata: BOLLATI MILVIA

Motivato giudizio analitico sul curriculum

Il curriculum di Milvia Bollati denota una candidata di grande esperienza e di alto profilo che ha alle spalle un percorso fruttuoso e di lunga durata sia nell'ambito della ricerca che in quello della didattica. Laureata nel 1984 presso l'Università Cattolica di Milano (110/110) e vincitrice nel 1986/87 di una borsa di studio presso la Fondazione Roberto Longhi di Firenze, Milvia Bollati ha da subito iniziato ad occuparsi di storia della miniatura pubblicando come studiosa indipendente importanti ricerche che dimostrano esiti originali e sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare. Nel 2009 discute la tesi di dottorato presso la Philosophische Fakultät dell'Università di Zurigo con votazione *summa cum laude* e consegue il titolo di dottore di ricerca nel 2012 con la pubblicazione della tesi incentrata sullo studio della cultura figurativa francescana del XIV secolo e, in particolare, sulla indagine iconografica, condotta attraverso le fonti agiografiche, della crociera sovrastante il presbiterio della Basilica inferiore di San Francesco ad Assisi.

Dal 2000 ad oggi ha svolto a vario titolo corsi universitari (SISS, esercitazioni, moduli didattici sia di Storia della miniatura che di Storia dell'arte medievale) presso l'Università Cattolica di Milano e sporadicamente presso l'Università degli Studi di Trento e di Bologna (sede di Ravenna).

Nel 2014 la candidata ottiene l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per la classe concorsuale 10/B1.

La produzione scientifica di rilievo accademico consta di due monografie, 10 articoli su riviste scientifiche e numerosi saggi di varia entità, editi in volumi miscelanei o atti di convegni; inoltre la candidata è autrice di numerosissime voci in opere miscelanee e schede in cataloghi di mostre.

Il curriculum attesta la partecipazione a convegni anche internazionali tutti tenutisi in Italia e in un caso a Fiume, così come l'attività di curatela dei cataloghi di due mostre (*Manoscritti miniati a Brera*, Milano 1997 e *I corali benedettini di San Sisto*, Piacenza 2012), di due commentari a facsimili di codici (2003 e 2006) e del *Dizionario biografico dei miniatori italiani* (2004). Non risultano partecipazioni a progetti di ricerca universitaria nazionali o internazionali, quali PRIN o progetti europei; la candidata è co-curatrice della catalogazione del fondo trecentesco della Biblioteca Ambrosiana di prossima pubblicazione ed è attualmente responsabile scientifico per la catalogazione dei manoscritti miniati della Biblioteca Capitolare del Duomo di Milano.

Il giudizio complessivo sul curriculum è: **molto buono**

Motivato giudizio analitico sui titoli

La candidata presenta il titolo di dottore di ricerca ottenuto presso la Philosophische Fakultät dell'Università di Zurigo il 9. 11. 2012 con votazione *summa cum laude* e con la pubblicazione della tesi di dottorato. Di lungo periodo è l'attività didattica condotta a vario titolo come docente a contratto tra cui si segnala per continuità l'insegnamento di Storia dell'arte medievale e di arti minori presso il SISS dell'Università Cattolica di Milano (dall'anno accademico 2000/2001 all'anno accademico 2007/2008) e di Storia della miniatura presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano (un modulo nell'anno accademico 2008/2009 e l'insegnamento di 30 ore dall'anno accademico 2009/2010 all'anno accademico 2016/2017); inoltre è stata docente a contratto per un modulo (20 ore) dell'insegnamento di Storia dell'arte medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia nel corso di laurea specialistica dell'Università degli Studi di Trento (anni accademici dal 2006/2007 fino al 2008/2009) dove ha anche insegnato Storia della critica d'arte (dall'anno accademico 2009/2010 all'anno accademico 2011/2012); negli anni accademici 2006/2007 e 2007/2008 è stata docente a contratto di Storia dell'arte medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna, sede di Ravenna).

Per quanto riguarda l'attività di formazione in autorevoli istituzioni italiane, si segnala la borsa di studio della Fondazione Roberto Longhi di Firenze (1986/1987), mentre per l'attività di ricerca non risultano assegni; si segnalano il coordinamento della meritevole iniziativa editoriale del *Dizionario biografico dei miniatori italiani* (2004), la co-curatela della catalogazione del fondo trecentesco della Biblioteca Ambrosiana e la responsabilità scientifica della catalogazione dei codici miniati della Biblioteca Capitolare del Duomo di Milano.

Ha partecipato ad alcuni convegni, anche internazionali, e dall'ottobre del 2012 è socio ordinario della Società internazionale di Studi Francescani di Assisi.

La candidata non presenta i titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Il giudizio complessivo sui titoli è: **molto buono**

Motivato giudizio analitico sulla produzione scientifica

La candidata presenta 11 pubblicazioni.

Quella al n. 6 è una eccellente monografia del 2012. E' del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare, di notevole originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica internazionale; è edita in una prestigiosa sede editoriale.

Una sola pubblicazione, la n. 10, è un articolo scientifico a diffusione internazionale pubblicato su rivista di ottimo standard, del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare, oltre che con tematiche interdisciplinari ad esso correlate. Rivela originalità, innovatività e rigore metodologico, presentando notevoli aggiornamenti e inediti approfondimenti nella disciplina della storia della miniatura in età medievale.

Le pubblicazioni nn. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11 sono saggi in volumi collettanei a diffusione internazionale, rivelano originalità e rigore metodologico e sono del tutto congruenti con il settore scientifico disciplinare e con il profilo definito esclusivamente tramite indicazione di un settore scientifico disciplinare ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate.

La pubblicazione n. 5 consiste in voci di Dizionario, non valutabili.

La pubblicazione n. 9 consiste in schede di catalogo, non valutabili.

Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica è: **MOLTO BUONO**

Candidata: CAHU FRÉDÉRIQUE

Motivato giudizio analitico sul curriculum

Nel curriculum di Frédérique Cahu il percorso di formazione universitaria e quello di ricerca della candidata sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare. Dopo avere conseguito la laurea in Storia dell'Arte e Archeologia presso l'Università di Rennes II (1999) e la laurea magistrale in Storia dell'arte medievale presso l'Università Paris IV Sorbonne (2000), Frédérique Cahu acquisisce, presso l'Università Paris IV Sorbonne, un diploma post-graduate di un anno (2000-2001), incentrato sulla realizzazione del corpus dei manoscritti illustrati del *Liber Extra*. L'attività formativa comprende, inoltre, alcuni periodi presso biblioteche francesi per il tramite del I.R.H.T (Institut de recherche et d'histoire des textes) e la frequenza, come auditrice, del Master II Canon law al Catholic Institute di Parigi (2002-2003). La candidata consegue il titolo di dottore di ricerca nel 2008 presso l'Università di Paris IV Sorbonne con il massimo dei voti e la lode, presentando una tesi dal titolo *La collection des Décrétales de Grégoire IX, un modèle de production universitaire*, pienamente attinente al settore scientifico disciplinare. Prima e dopo il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, la candidata ha svolto delle lezioni in qualità di "lecturer" di Storia dell'arte medievale presso l'Università di Paris IV Sorbonne (2001-2004), il Catholic Institute di Parigi, (2010-2015), I.N.H.A (2011-2013) e l'Università di Digione (2016).

Gli interessi di ricerca, pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare, si rivolgono esclusivamente allo studio dei manoscritti giuridici illustrati di età medievale e in particolare a quelli contenenti le Decretali di Gregorio IX, testo fondamentale del diritto canonico. Di questi ultimi la candidata ha ricostruito il corpus ed ha meritoriamente e con originalità studiato i diversi esemplari conservati in Francia, individuando i metodi di produzione, il legame con l'ambiente universitario, le scelte iconografiche e stilistiche con attenta disamina del rapporto testo e immagine. La produzione scientifica di rilievo accademico consta di 1 monografia e un articolo scientifico.

Dal curriculum emerge altresì una misurata attività di partecipazione a convegni e congressi nazionali e internazionali dove ha presentato i risultati della ricerca di dottorato. Non risultano partecipazioni a progetti di ricerca universitaria nazionali o internazionali. Dal 2009 al 2016 la candidata svolge una attività lavorativa presso il Publics Department della Cité de l'architecture e du patrimoine che la vede coinvolta nell'organizzazione di eventi e di visite guidate.

Il giudizio complessivo sul curriculum è: **sufficiente**

Motivato giudizio analitico sui titoli

La candidata presenta il titolo di dottore di ricerca ottenuto nel 2008 presso l'Università di Paris IV Sorbonne con il massimo dei voti e la lode. Ha svolto, con ruolo di lecturer, attività di docenza in storia dell'arte e dell'architettura tardo antica e medievale presso l'Università di Paris IV Sorbonne (2001-2004), il Catholic Institute di Parigi (2010-2015) e l'Università di Digione (2016) e di storia della miniatura presso I.N.H.A (2011-2013).

Per quanto riguarda l'attività di formazione in autorevoli istituzioni, si segnalano un diploma post laurea in Storia dell'arte medievale presso l'Università di Paris IV Sorbonne (2001) e alcuni periodi formativi presso biblioteche francesi con l'appoggio del I.R.H.T (Institut de recherche et d'histoire des textes).

La dottoressa Frédérique Cahu ha tenuto conferenze e partecipato ad alcuni seminari presso biblioteche francesi; ha inoltre partecipato a due convegni di carattere

internazionale, uno a Parigi (2016) e uno a Lisbona (2016) dove ha presentato alcuni dei risultati del lavoro di dottorato.

La candidata non presenta titoli riguardanti partecipazioni a progetti di ricerca universitaria nazionali o internazionali. Non viene inoltre specificata la partecipazione ad assegni di ricerca.

La candidata non presenta i titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Il giudizio complessivo sui titoli è: **sufficiente**

Motivato giudizio analitico sulla produzione scientifica

La candidata presenta una sola pubblicazione. Si tratta di una eccellente monografia del 2015, del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare, di notevole originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica internazionale; è pubblicata in una prestigiosa sede editoriale.

Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica della candidata è: **sufficiente**

Il giudizio complessivo sulla candidata è: **SUFFICIENTE**.

Candidata: PONCHIA CHIARA

Motivato giudizio analitico sul curriculum

Il curriculum di Chiara Ponchia segue l'esperienza formativa e di ricerca della candidata dal periodo della formazione universitaria fino ad oggi. Il suo percorso, eccellente anche in rapporto alla giovane età, si è svolto in tempi serrati: l'attività di formazione universitaria, arricchita anche da altre esperienze in prestigiose istituzioni (Ecole du Louvre, Societas Veneta), si è affiancata precocemente e con continuità a un'attività di ricerca e di pubblicazioni che dimostrano originalità e innovatività e massima congruenza con il settore scientifico disciplinare di Storia dell'arte Medievale.

Dopo avere conseguito i titoli di triennale (2007) e specialistica (2010) presso l'Università degli studi di Padova con tesi in Storia della Miniatura (110/110 e lode), Chiara Ponchia ha ottenuto nel 2014 il titolo di dottore di ricerca con giudizio eccellente e con menzione di *doctor europaeus*. La tesi di dottorato era incentrata sullo studio dei testimoni miniati della Divina Commedia con particolare riguardo a quelli della prima metà del Trecento e di area padana. Nell'ultimo anno di dottorato la candidata ha contemporaneamente beneficiato di un assegno Grant dal Dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università degli studi di Padova; la ricerca post dottorale si è svolta presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli studi di Padova con un assegno di ricerca junior. Il percorso di formazione e ricerca si è arricchito anche attraverso importanti esperienze in altre Università europee (Universitat de les Illes Balears, Palma di Maiorca, Trinity College, Dublino).

Gli interessi di ricerca si rivolgono al manoscritto miniato inteso come luogo privilegiato di indagine della cultura medievale che viene considerato sia negli aspetti stilistici e iconografici sia nel rapporto testo e immagine. In particolare, appare elemento distintivo del suo profilo la conoscenza approfondita, condotta con rigore metodologico e un inedito approccio all'illustrazione miniata della Divina Commedia di Dante. Innovativa è l'apertura all'ambito delle Digital Humanities con riguardo ai tools informatici per la storia dell'arte.

La produzione scientifica di rilievo accademico consta di una monografia, 6 articoli su riviste scientifiche, numerosi saggi in volumi miscelanei o atti di convegni; la candidata inoltre la candidata è autrice di numerose schede in cataloghi di mostre.

Dal curriculum emerge altresì una fitta attività di partecipazione a convegni e congressi internazionali, anche di importanti società scientifiche. Ha partecipato alla Segreteria Scientifica di una esposizione (*Aldo Manuzio. Il Rinascimento a Venezia*, Venezia 2016) e curato un catalogo di mostra (*La bellezza nei libri*, Padova 2017).
Il giudizio complessivo sul curriculum è: **ottimo**

Motivato giudizio analitico sui titoli

La candidata presenta il titolo di dottore di ricerca con menzione di *doctor europaeus* acquisito presso l'Università di Padova nel 2014, pienamente attinente al settore scientifico disciplinare e per il quale ha svolto un periodo di ricerca al Trinity College di Dublino, sotto la supervisione di Laura Cleaver, docente di storia della miniatura. Qualificata, ma di carattere seminariale, è l'attività didattica svolta in lingua italiana e lingua inglese presso l'Università di Padova.

La candidata presenta una documentata attività di formazione in autorevoli istituzioni italiane ed estere e un'attività di ricerca di oltre tre anni di documentati assegni di ricerca dell'Università di Padova (Junior e Grant). La candidata ha fatto parte del team di ricerca dell'Università di Padova nel progetto triennale europeo CULTURA finanziato nell'ambito del "VII programma quadro" volto alla creazione di un ambiente di ricerca virtuale per la gestione di collezioni umanistiche. La candidata ha svolto attività di valutatrice per il quarto e quinto convegno dell'associazione italiana per l'informatica umanistica e la cultura digitale.

La dottoressa Ponchia presenta un consistente elenco di partecipazioni a convegni nazionali e internazionali come relatrice e, in un caso (Boston 2016), come organizzatrice di quattro sessions sul tema *Art and Science*. Le numerose partecipazioni su invito a convegni internazionali e nazionali di prestigiose istituzioni, come la Società dantesca italiana, testimoniano il riconoscimento della qualità del suo lavoro di ricerca. Questo è altresì attestato da premi e riconoscimenti sia nel campo delle Digital Humanities che nel campo della storia dell'arte: vincitrice del *Best Student Abstract Award* (2013) e finalista al premio nazionale di editoria universitaria che ha selezionato i 10 migliori prodotti italiani dell'anno sul tema dantesco (2016).

La candidata non presenta i titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Il giudizio complessivo sui titoli è: **ottimo**

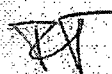
Motivato giudizio analitico sulla produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata presenta 11 pubblicazioni e la tesi di dottorato.

Per quanto concerne le pubblicazioni presentate quella n. 1 è una eccellente monografia del 2015 del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare; è di notevole originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica internazionale ed è edita in una prestigiosa collana di studi di storia dell'arte. La pubblicazione rielabora, con nuovi e consistenti apporti, la ricerca della tesi di dottorato.

Le pubblicazioni nn. 2, 8, 9, 12 sono articoli scientifici a diffusione internazionale pubblicati su riviste di elevato standard, del tutto congruenti con il settore scientifico disciplinare oltre che con tematiche interdisciplinari ad esso correlate. Tutte rivelano originalità, innovatività e rigore metodologico presentando notevoli aggiornamenti e inediti approfondimenti nella disciplina della storia della miniatura in età medievale.

Le pubblicazioni nn. 3, 4, 5, 6, 10, 11 sono saggi inseriti in volumi collettanei a diffusione nazionale e internazionale del tutto congruenti con il settore scientifico disciplinare oltre



che con le tematiche interdisciplinari ad esso correlate; tutte le pubblicazioni rivelano notevole originalità, innovatività e rigore metodologico.

La n. 7 è la tesi di dottorato che costituisce l'esito di una ricerca originale e innovativa sulle illustrazioni trecentesche della Divina Commedia in area padana con particolare riguardo alle fonti visive e scritte adoperate dai miniatori e all'analisi del rapporto tra testo e immagine.

Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica della candidata è: **ottimo**

Il giudizio complessivo sulla candidata è: **OTTIMO**

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

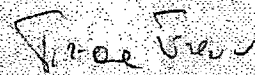
- 1) PONCHIA CHIARA: OTTIMO
- 2) BOLLATI MILVIA: MOLTO BUONO
- 3) CAHU FRÉDÉRIQUE: SUFFICIENTE

Poiché i candidati sono in numero di tre, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, nonché alla verifica dell'adeguata conoscenza della lingua inglese.

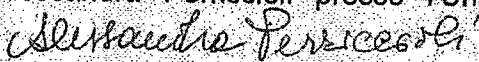
Padova, 30 Novembre 2017

LA COMMISSIONE

Presidente: Prof. Tiziana Franco presso l'Università degli Studi di Verona



Componente: Prof. Alessandra Perriccioli presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"



Segretario: Prof. Federica Toniolo presso l'Università degli Studi di Padova

